



TRATTO DA:

DATA:

PAG.:

IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO 30/10/81

11

Dalmine. In corso uno studio per i Comuni della zona intorno a Zingonia

Un progetto per sette paesi

DALMINE - Un progetto per sette Comuni. Un'unica azione per sviluppare idee e risolvere problemi di un'intera zona. Questo è il senso dell'«Agenda strategica per la promozione territoriale dell'area Zingonia», organizzato dalla «Servitec» di Dalmine. Che non è una semplice società privata, ma ha alle sue spalle Unione industriale, Camera di commercio, i tre sindacati, le associazioni di commercianti e di artigiani, la Provincia, la «Dalmine» (la sede è stata realizzata proprio all'interno delle aree dismesse dell'acciaieria) e lo stesso Comune di Dalmine. Uno dei primi passi di questa società era stato proprio quello di realizzare, in collaborazione con il Politecnico di Milano, uno studio della zona della Bassa che gravita attorno a Zingonia, per conoscere le caratteristiche dei paesi, i loro problemi e le loro esigenze. E mentre lo studio viene realizzato, è stato deciso di ascoltare direttamente i sette sindaci di Ciserano, Boltiere, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Verdellino e Verdellino. L'in-

contro si è svolto ieri pomeriggio nella sede della «Servitec». «Si è trattato di una prima riunione strategica, che è servita per mettere a fuoco i problemi e i possibili interventi da effettuare - ha spiegato al termine dell'incontro il direttore generale della Servitec Vittorio Mandorini, che ha gestito l'incontro insieme al direttore del progetto Giovanni Bonati - Abbiamo voluto parlare con i diretti interessati per conoscere i loro pareri sui problemi e sulle possibili soluzioni. Sono emersi problemi simili, dal punto di vista della viabilità, dell'elaborazione dei Piani regolatori. È una fase molto importante, perché serve agli stessi sindaci a dare il loro contributo in termini di creatività, e a chiarire quali sono i problemi dal punto di vista dello stato dell'arte per quanto riguarda Zingonia». I sindaci hanno espresso preoccupazioni e proposte simili: il potenziamento del tratto ferroviario tra Verdellino e Dalmine, la creazione di una scuola superiore in zona, che non c'è. Una volta

sentiti gli amministratori e in seguito anche le aziende della zona, sarà formato un gruppo di lavoro e si passerà alla fase successiva: «Si tratterà di un momento molto particolare, perché cercheremo di coinvolgere gli stessi abitanti del paese, e si passerà quindi all'elaborazione di progetti veri e propri. Progetti che ovviamente non avranno un'esecutività, perché realizzare i progetti spetta ai singoli Comuni. Il nostro compito è quello di raccogliere segnalazioni e suggerimenti, e creare progetti che cerchi di risolverli in un'ottica che tenga conto delle esigenze di tutta la zona». Ci sono già tre proposte sulle quali la «Servitec» sta lavorando: la creazione di uno sportello unico per le imprese che funzioni per tutti e sette i Comuni; il recupero del patrimonio edilizio non registrato nel catasto, e la razionalizzazione dei contratti di fornitura elettrica. Quest'ultimo è già stato fatto (gratuitamente) per altre zone e ha comportato forti risparmi per i Comuni.